

## DELIBERA N. 351/22/CONS

### ORDINE NEI CONFRONTI DELLA REGIONE UMBRIA PER LA VIOLAZIONE DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28

#### L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 28 settembre 2022;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lett. b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”*, e, in particolare, l'articolo 9;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”*, e, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 124/22/CONS;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 2022, n. 97, con il quale sono stati convocati i comizi elettorali per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica per il giorno 25 settembre 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 169 del 21 luglio 2022;

VISTA la delibera n. 299/22/CONS, del 3 agosto 2022, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica indette per il 25 settembre 2022”*;

VISTA la nota del 21 settembre 2022 (prot. n. 0271671) con la quale il Comitato regionale per le comunicazioni dell’Umbria ha trasmesso la delibera n. 24, del 20 settembre 2022, recante *Segnalazione per presunta violazione da parte della Regione dell’Umbria della normativa in materia di comunicazione istituzionale in periodo di par condicio – Accertamento violazione dell’articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28*, unitamente alla documentazione di corredo, relativa al procedimento avviato a seguito della segnalazione del Consigliere regionale Tommaso Bori, in data 14 settembre 2022. Con riferimento ai fatti segnalati, l’esponente ha evidenziato che *In data 12 settembre*

2022, l' *Agenzia Umbria Notizia*, notiziario quotidiano per la stampa e le radiotelevisioni, a cura dell' *Ufficio stampa della Giunta Regionale dell' Umbria*, diramava un lancio dal titolo " *Ferrovie: domani, martedì 13 settembre, riapertura della tratta Ponte San Giovanni - Perugia* ", In chiusura del dispaccio viene specificato che al termine della tratta " *ci saranno i saluti istituzionali delle autorità presenti* ". Nell' esposto è stato altresì segnalato che il giorno seguente la stessa Agenzia diramava alle redazioni un comunicato stampa in cui venivano riportate le dichiarazioni virgolettate della *Presidente della Regione e dell' Assessore ai trasporti Enrico Melasecche*, con tanto di indicazione esplicita di " *allegato: comunicato FS Italiane — immagini ed interviste Avinews* " ovvero l' *agenzia video che, su richiesta e commissione della stessa Regione, diffonde contenuti ai media locali e nazionali*. Lo stesso comunicato veniva poi pubblicato sulla home page della Regione Umbria e inserito tra le notizie del giorno dell' *Agenzia Umbra Notizie*. [...] È stato poi specificato che Dal servizio effettuato dalla TGR Umbria visionabile al link: [https~catanzaro~riaperturasanna\\$cun~xp5ecb2obo2f3e47a18e9679b9940273d2.htnrl?nxtep](https~catanzaro~riaperturasanna$cun~xp5ecb2obo2f3e47a18e9679b9940273d2.htnrl?nxtep)) si appura inoltre che durante il taglio del nastro, oltre alle figure istituzionali erano presenti esponenti politici e Consiglieri regionali della maggioranza, che chiariscono ancora di più la natura propagandistica della manifestazione;

ESAMINATA la documentazione istruttoria di cui al fascicolo trasmesso dal Comitato, in particolare la *Contestazione* alla Regione Umbria del 15 settembre 2022, avendo il Comitato previamente verificato che a tale data la notizia segnalata risultava ancora pubblicata sul sito istituzionale della Regione, e le controdeduzioni dell' *Amministrazione regionale* del 16 settembre 2022, dalle quali si rileva tra l' altro che:

- *Il comunicato stampa diramato in data 13 settembre oggetto della contestazione si riferisce ad un evento programmato da mesi e dettato dall' assoluta necessità di fornire adeguata informazione ai cittadini circa la riattivazione di un servizio di fondamentale importanza, quale quello della riapertura al traffico ferroviario della tratta Ponte San Giovanni-Perugia Sant' Anna, inattivo da oltre cinque anni.*
- *Al di là dell' enfasi di alcuni passaggi, resta l' oggettivo dato di un evento di notevole rilevanza per l' intera comunità regionale. La riapertura al traffico della tratta, inoltre, era stata da mesi programmata per il giorno 14 settembre, primo giorno del nuovo anno scolastico, ragion per cui era ancor più indispensabile fornire agli utenti ogni utile informazione in relazione al collegamento con il capoluogo di regione.*
- *Quanto poi al comunicato di RFI questo conteneva informazioni tecniche relative ai lavori svolti ed alle caratteristiche della nuova tratta ferroviaria e le foto allegate erano riferite esclusivamente alle infrastrutture. Tutte informazioni assolutamente indispensabili ai fini di una completa ed adeguata comunicazione pubblica.*
- *Circa la contestazione della presenza alla cerimonia di "politici e consiglieri regionali di maggioranza" va sottolineato, come si può evincere dalle immagini,*

*che vi erano rappresentanti delle istituzioni, a prescindere dalla loro appartenenza politica, come prova la presenza della Presidente della Provincia di Perugia, Stefania Proietti, assieme alle altre rappresentanze istituzionali, dalla Presidente Tesei al Sindaco di Perugia Romizi. Si precisa tuttavia che l'invito a presenziare all'importante cerimonia è stato inviato – a cura dell'assessore Melaleuche – a tutti i consiglieri regionali.*

- *Analogamente sul sito istituzionale [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it) sono state pubblicate solo foto dell'infrastrutture e non delle personalità politiche regionali intervenute alla cerimonia di inaugurazione;*

PRESA VISIONE dei comunicati oggetto della segnalazione, allegati alla documentazione istruttoria trasmessa dal Comitato per le comunicazioni dell'Umbria;

CONSIDERATO che l'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, stabilisce che a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale divieto trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale;

CONSIDERATO quindi che tale divieto di comunicazione istituzionale decorre a far data dalla convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica per il giorno 25 settembre 2022 indetti in data 21 luglio 2022;

CONSIDERATO che la Corte costituzionale, nella sentenza n. 502 del 2000, ha chiarito che il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione durante la campagna elettorale è *“proprio finalizzato ad evitare il rischio che le stesse possano fornire [...] una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione e dei suoi organi titolari”*;

CONSIDERATO che la legge n. 150/2000, ove sono disciplinate le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, considera come tali quelle attività poste in essere da tutte le Amministrazioni dello Stato che siano finalizzate, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, a: *“a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo,*

*conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale regionale, nazionale ed internazionale”;*

CONSIDERATO inoltre che, l'art. 1, comma 4, della legge n. 150/2000 considera come comunicazione istituzionale anche *“la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa”* finalizzata, tra l'altro, a *“illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento”;*

PRESO ATTO dell'istruttoria del Comitato per le comunicazioni dell'Umbria, dalla quali si rileva che:

- *la notizia della riapertura del collegamento ferroviario riporta, virgolettate, le dichiarazioni della Presidente della Regione Umbria: “Da oggi riparte il collegamento ferroviario tra Perugia Sant’Anna e Ponte San Giovanni. (...) Dopo 3 anni di lavoro, 24 treni torneranno a unire quotidianamente il quartiere di Ponte San Giovanni e, passando per Piscille, il centro storico. Un giorno importante per i nostri trasporti regionali che recuperano un collegamento cruciale, utile a pendolari e turisti e che permetterà anche un decongestionamento delle arterie stradali. Questa è solo una delle importanti tappe che ci attendono, la stessa cosa è prevista per le tratte Città di Castello – San Sepolcro e Ponte San Giovanni – Terni entro il 2026 grazie al PNRR, come assicurato dalla convenzione con RFI e dal prezioso lavoro di interlocuzione svolto dall’assessore regionale alle infrastrutture. Presto l’Umbria tornerà dunque ad essere collegata su ferro da Nord a Sud (...) ripristinando e rafforzando la Ferrovia Centrale Umbra”;*
- *la medesima notizia riporta virgolettato quanto dichiarato dall’assessore regionale ai trasporti Enrico malsecche: “La Legge 26 febbraio 1992 n. 211, ben 30 anni fa, ha stanziato finanziamenti per l’originario intervento (...). L’assegnazione di risorse statali destinate alla realizzazione di interventi diretti al risanamento tecnico economico della FCU, per i quali si è proceduto ad uno specifico accordo di programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione è stato sottoscritto l’11/12/2002. (...) Ai primi di luglio del 2019 subentra RFI ad Umbria Mobilità ed i lavori realizzati erano circa 1/5 del quadro economico complessivo. Siamo riusciti a fare ripartire il tutto e, superando pandemia, aumento prezzi, guerra che ha sconvolto il mercato siamo riusciti a realizzare il restante 80 per cento dei lavori in soli due anni tra il 2021 e il 2022. La giunta regionale nel frattempo ha combattuto per ottenere 163 milioni dal PNRR con cui si andrà a completare la totale riapertura della FCU da Terni a Sansepolcro prevista per il giugno 2026. Nella convenzione firmata con RFI è stata inserita la clausola per la riclassificazione della intera dorsale da 16 a 18 tonnellate per asse, obiettivo mai previsto prima, in modo da parificare definitivamente la FCU alle linee nazionali. Con l’apertura della intera dorsale Terni-Sansepolcro verrà riattivata la linea elettrica utilizzando i 4 elettrotreni*

*“Minuetto”, seminuovi ma giacenti da anni alla stazione di Umbertide sia i moderni ETR104 denominati “Pop”, disponibili sul mercato. Nel 2021 la Regione ha partecipato ai bandi Pinqua con il progetto “Vivere l’Umbria” classificatosi ai primi posti della graduatoria che prevede il rilancio della FCU dal punto di vista turistico, con la riqualificazione delle stazioni. Siamo intanto riusciti a chiudere il primo dei quattro passaggi a livello della tratta nord e ci accingiamo a chiudere i due sulla tratta sud”;*

CONSIDERATO che il Comitato per le comunicazioni ha rilevato che *l’attività di comunicazione effettuata dalla Regione Umbria, a mezzo del proprio sito istituzionale, appare in contrasto con il dettato dell’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 che prevede l’indispensabilità e l’impersonalità come requisiti che debbono ricorrere contemporaneamente per legittimare la deroga al divieto ivi sancito. In particolare, il requisito della indispensabilità va interpretato teleologicamente, con riguardo all’efficace assolvimento delle funzioni proprie dell’Amministrazione. Nel caso di specie, le informazioni riportate non si limitano a fornire con tono neutrale la mera comunicazione della riapertura della tratta ferroviaria che, fin dal primo giorno di riapertura delle scuole, avrebbe consentito alla popolazione soprattutto scolastica di fruire del collegamento su rotaie Perugia – Ponte San Giovanni, ma, nelle forme e nei modi, sembrano offrire una valutazione sull’operato dell’amministrazione regionale (cfr. ex multis Agcom, delibera n. 257/17/CONS). Non appare poi ricorrere neanche il requisito della impersonalità, poiché la notizia è inequivocabilmente riconducibile all’Ente, in quanto pubblicata dall’Agenzia di informazione della Giunta regionale sul sito istituzionale della Regione Umbria, ed è stata resa da soggetti investiti di cariche istituzionali regionali;*

PRESO ATTO che il Comitato per le comunicazioni dell’Umbria ha ritenuto che dalle controdeduzioni inviate non emerge nessun elemento atto a dimostrare la ricorrenza dei caratteri di impersonalità e indispensabilità di cui all’art. 9 della l. 28/2000 relativamente alla comunicazione segnalata;

PRESO ATTO che il Comitato per le comunicazioni dell’Umbria ha verificato che, alla data del 19 settembre 2022, alle ore 10.40, la notizia risultava ancora presente nel sito istituzionale della Regione Umbria;

CONSIDERATO che il Comitato per le comunicazioni dell’Umbria nella seduta del 20 settembre 2022 ha deliberato di proporre all’Autorità di procedere nei confronti della Regione Umbria per la violazione del divieto di cui all’articolo 9, comma 1 della legge n. 28/2000;

RITENUTO che l’attività di informazione e comunicazione segnalata, posta in essere dall’Amministrazione regionale dell’Umbria con i comunicati riferiti alla riapertura della tratta ferroviaria Ponte San Giovanni – Perugia costituisce iniziativa di comunicazione istituzionale ai sensi dell’art. 1 della legge n. 150/2000;

RILEVATO che la pubblicazione dei comunicati segnalati ricade nel periodo di applicazione del divieto sancito dal citato art. 9 con riferimento alle campagne per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica indette per il 25 settembre 2022;

RILEVATO che l'attività di informazione e comunicazione effettuata dalla Regione Umbria attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale della notizia sulla riapertura della tratta ferroviaria Ponte San Giovanni – Perugia appare in contrasto con il dettato dell'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in quanto priva dei requisiti cui la norma ancora la possibile deroga al divieto sancito. In particolare, non è ravvisabile il requisito dell'indispensabilità né l'indifferibilità dell'iniziativa ai fini dell'efficace assolvimento delle funzioni proprie dell'ente in quanto tale notizia ben avrebbero potuto essere diffusa al di fuori del periodo elettorale non ricorrendo alcuna esigenza di urgenza o improcrastinabilità. Quanto al requisito dell'impersonalità, l'indicazione di soggetti istituzionali – la Presidente della Regione Umbria e l'assessore regionale ai trasporti Enrico Melasecche – e le dichiarazioni degli stessi, fedelmente riportate, rendono la predetta attività di informazione non conforme a quanto previsto dall'articolo 9 della legge n. 28 del 2000;

VERIFICATO che i comunicati segnalati sono risultati accessibili sul sito istituzionale della Regione Umbria alla data 23 settembre 2022;

RITENUTO, pertanto, che la pubblicazione dei comunicati segnalati sul sito istituzionale della Regione Umbria integra la violazione del divieto sancito dall'art. 9 della legge n. 28/2000;

RITENUTO di condividere le valutazioni formulate dal Comitato regionale per le comunicazioni dell'Umbria;

RITENUTA l'applicabilità, al caso di specie, dell'articolo 10, comma 8, *lett. a)*, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, a norma del quale “*l'Autorità ordina la trasmissione o la pubblicazione, anche ripetuta a seconda della gravità, di messaggi recanti l'indicazione della violazione commessa*”;

UDITA la relazione del Presidente;

### **ORDINA**

alla Regione Umbria di pubblicare sul proprio sito istituzionale, sulla *home page*, entro un giorno dalla notifica del presente provvedimento, e per la durata di quindici giorni, un messaggio recante l'indicazione di non rispondenza a quanto previsto dall'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, della comunicazione istituzionale riguardante la riapertura



della tratta ferroviaria Ponte San Giovanni – Perugia. In tale messaggio si dovrà fare espresso riferimento al presente ordine.

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data tempestiva comunicazione all'Autorità al seguente indirizzo: “*Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - Direzione Servizi Media*”, all'indirizzo di posta elettronica certificata [agcom@cert.agcom.it](mailto:agcom@cert.agcom.it), fornendo, altresì, copia della comunicazione in tal modo resa pubblica.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 1, comma 31, della legge 31 luglio 1997, n. 249, irrogata dalla stessa Autorità.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata alla Regione Umbria, trasmessa al Comitato regionale per le comunicazioni dell'Umbria e pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 28 settembre 2022

IL PRESIDENTE  
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giulietta Gamba